

AREE NON IDONEE

IMPIANTI A BIOMASSA - FILIERA LIGNO-CELLULOSICA

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
SITI inseriti nel patrimonio mondiale dell'UNESCO e relative ZONE TAMPONE	art. 135 e art. 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.; art. 33, comma 5, lettere a) e b) "Norme per i siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO" del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm/P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici Perimetrazioni Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Siti UNESCO - candidature in atto Core zone	d.g.r. 16 marzo 2010, n. 87-13582 "Determinazioni in merito al Progetto di candidatura UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" ;d.g.r. 5 luglio 2010, n. 32-287 "Integrazioni alla d.g.r. n. 83-13582 del 13.03.2010"; d.d. n. 460 del 20 luglio 2010	<p><i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.paesaggivitivinicoli.it/
Beni culturali	art. 10, "Beni culturali" lettere f), g) ed l) del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.beniarchitetonicipiemonte.it/

Beni paesaggistici	art. 136, "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" comma 1, lettere a) e b) del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; art. 17 e 26 del Piano Paesaggistico Regionale "Ville parchi giardini aree ed impianti per il loisir ed il turismo" adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici (perimetrazioni di maggior dettaglio sono disponibili al sito http://151.1.141.125/sitap/index.html del MiBAC, nonché presso gli uffici tecnici comunali interessati).
Tenimenti dell'Ordine Mauriziano	art. 33, comma 7 – Allegato C – "Luoghi ed elementi identitari" del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975	<p><i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Allegato C alle Norme di Attuazione del Piano.
Vette e crinali montani e pedemontani	art. 13, "Aree di montagna", del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Tavola P4
Beni culturali ambientali	art.24 "Norme generali per i beni culturali e ambientali" Ir 56/77	<p><i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	Aree perimetrate nelle tavole dei PRGC vigenti

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA LIGNO-CELLULOSICA

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Comuni inseriti nella "Zona di Piano" individuata dal Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'Aria</p>	<p>DGR 14-7623 dell'11 luglio 2002. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, così come aggiornata dalla d.g.r. 28 giugno 2004, n. 19-12878</p>	<p><i>Piccolissimi: $Pe < 200kW$</i> <i>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i></p> <p>Impianti che non rispettano un valore di PES(*)>0 %</p>	<p>http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/aria/piano/piano_ag02.htm</p>

* PES = risparmio di energia primaria, così come definito nell'Allegato III al d.lgs. n. 20/2007 come modificato dal D.M. 4 agosto 2011. Il valore di PES deve essere calcolato utilizzando i criteri indicati nell'Allegato II al sopracitato decreto ministeriale e secondo i parametri definiti negli allegati IV, V, VI allo stesso.

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA LIGNO-CELLULOSICA

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Terreni agricoli irrigati con impianti irrigui a basso consumo idrico realizzati con finanziamento pubblico</p>	<p>Piano irriguo nazionale di cui alla deliberazione CIPE n. 41 del 14 giugno 2002 "Linee guida per il Programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione" e all'art. 4 commi 31-37 della legge 350/2003 (Finanziaria 2004);</p> <p>legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione".</p>	<p><i>Piccolissimi: $Pe < 200kW$</i> <i>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i></p>	<p>Le informazioni circa l'individuazione dei terreni e la durata dell'obbligo di mantenimento degli impianti sono disponibili presso i Consorzi irrigui di I e dei II grado.</p> <p>I riferimenti dei Consorzi irrigui di II grado sono consultabili alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/sibiweb/index.htm</p>
<p>Terreni classificati dai PRGC vigenti a destinazione d'uso agricola e naturale ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo</p>	<p>l.r. 5 dicembre 1977, n 56 e s.m.i. "Tutela ed uso del suolo";</p> <p>Piano Territoriale Regionale approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 122 – 29783 del 21.07.2011;</p> <p>Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975, articolo 20;</p> <p>deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2010 n. 88-13271, di approvazione dei Manuali Operativo e di campagna e della Scheda da utilizzare per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale;</p> <p>deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2010 n. 75-1148, di adozione della "Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte" quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli.</p>	<p><i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/suoli1_50/carta_suoli.htm</p> <p>http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/suoli1_250/carta_suoli.htm</p>

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA LIGNO CELLULOSICA

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Popolamenti forestali per la raccolta dei semi (boschi da seme)</p>	<p>DGR n. 36-8195 dell'11 febbraio 2008 e D.D. n. 2237 del 05.09.2011 art. 35 del Regolamento forestale approvato con D.P.G.R. 20 settembre 2011 n. 8/R</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>per l'individuazione preliminare delle aree boscate: http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/pianifor/info.htm</p> <p>per l'identificazione dei boschi da seme: http://www.regione.piemonte.it/foreste/cms/foreste/popolamenti.html, http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/popolamenti_seme.shtml</p>
<p>Boschi oggetto di miglioramento finanziato con contributi pubblici</p>	<p>Reg. (CE) n. 1257/1999 - Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2507 def. del 07.09.2000 - Programma di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misure i.2.a, i.6 e i.7 Reg. (CE) n. 1698/2005 - Decisione della Commissione europea C(2010)1161 del 7 marzo 2010 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – Misure 122, 225 e 227</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>per l'individuazione preliminare delle aree boscate: http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/pianifor/info.htm richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it</p>
<p>Impianti di bosco naturaliforme/ permanente realizzati in attuazione di Regolamenti UE</p>	<p>Reg. CEE 2080/92 Reg. (CE) n. 1698/2005 - - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – Misura 221</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it</p>

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Piantagioni di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo realizzate in pianura in attuazione di Regolamenti UE	Reg. CEE 2080/92 Reg. (CE) n. 1257/1999 - Programma di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misura h Reg. (CE) n. 1698/2005 - - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – Misura 221	<i>Piccolissimi: $Pe < 200kW$</i> <i>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i>	Elenco dei Comuni (fogli catastali) situati in pianura: http://www.regione.piemonte.it/agri/pr2007_13/dwd/documentazione/2009/allegati.pdf richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it
Aree boscate costituenti habitat d'interesse comunitario	art. 16 del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975.	<i>Piccolissimi: $Pe < 200kW$</i> <i>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i>	P.P.R. Tavola P5 Rete ecologica, storico-culturale e fruitiva

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Aree in dissesto idraulico e idrogeologico: - fascia fluviale A e B ¹ - frane attive e quiescenti - conoidi attivi o potenzialmente attivi - valanghe - esondazioni Ee ed Eb - RME	- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, "Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" - deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI	Piccolissimi: $Pe < 200kW$ Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$ Grandi: $Pe \geq 5000 kW$	- http://www.adbpo.it/ http://www.regione.piemonte.it/disuw/main.php - Piano per l'assetto idrogeologico-PAI - Piani Regolatori Comunali vigenti.
Classe IIIa, IIIb (sino alla messa in sicurezza del territorio) e IIIc di idoneità all'utilizzazione urbanistica	- deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI - Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP/96	Piccolissimi: $Pe < 200kW$ Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$ Grandi: $Pe \geq 5000 kW$	- Piani Regolatori Comunali vigenti - "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica".

¹ Si fanno salvi dalla fascia fluviale B gli impianti a biomassa inferiori a 250kW connessi ad un'esclusiva attività agricola ivi presente

IMPIANTI A BIOMASSA - FILIERA DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
SITI inseriti nel patrimonio mondiale dell'UNESCO e relative ZONE TAMPONE	art. 135 e art. 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.; art. 33, comma 5, lettere a) e b) "Norme per i siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO" del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici Perimetrazioni Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Siti UNESCO - candidature in atto Core zone	d.g.r. 16 marzo 2010, n. 87-13582 "Determinazioni in merito al Progetto di candidatura UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato"; d.g.r. 5 luglio 2010, n. 32-287 "Integrazioni alla d.g.r. n. 83-13582 del 13.03.2010"; d.d. n. 460 del 20 luglio 2010	<p><i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.paesaggivitivinicoli.it/
Beni culturali	art. 10, "Beni culturali" lettere f), g) ed l) del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.beniarchitetonicipiemonte.it/
Beni paesaggistici	art. 136, "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico"	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i></p>	http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici (perimetrazioni di maggior dettaglio)

	<p>comma 1, lettere a) e b) del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; art. 17 e 26 del Piano Paesaggistico Regionale "Ville parchi giardini aree ed impianti per il loisir ed il turismo" adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975</p>	<p>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$ Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</p>	<p>sono disponibili al sito http://151.1.141.125/sitap/index.html del MiBAC, nonché presso gli uffici tecnici comunali interessati).</p>
<p>Tenimenti dell'Ordine Mauriziano</p>	<p>art. 33, comma 7 – Allegato C – "Luoghi ed elementi identitari" del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975</p>	<p>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$ Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Allegato C alle Norme di Attuazione del Piano.</p>
<p>Vette e crinali montani e pedemontani</p>	<p>art. 13, "Aree di montagna", del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975</p>	<p>Piccolissimi: $Pe < 200 \text{ kW}$ Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 \text{ kW}$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$ Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Tavola P4</p>
<p>Beni culturali ambientali</p>	<p>art.24 "Norme generali per i beni culturali e ambientali" l.r. 56/77</p>	<p>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 \text{ kW}$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$ Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</p>	<p>Aree perimetrate nelle tavole dei PRGC vigenti</p>

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Comuni inseriti nella "Zona di Piano" individuata dal Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'Aria</p>	<p>DGR 14-7623 dell'11 luglio 2002. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, così come aggiornata dalla d.g.r. 28 giugno 2004, n. 19-12878</p>	<p><i>Piccolissimi: $Pe < 200kW$</i> <i>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i></p> <p>Impianti che <u>non</u> rispettano uno o più dei seguenti requisiti:</p> <p>a) valore di PES(*)>10% b) Valore di LT(**)>0,15</p>	<p>http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/aria/piano/piano_ag02.htm</p>

* PES = risparmio di energia primaria, così come definito nell'Allegato III al d.lgs. n. 20/2007 come modificato dal D.M. 4 agosto 2011. Il valore di PES deve essere calcolato utilizzando i criteri indicati nell'Allegato II al sopracitato decreto ministeriale e secondo i parametri definiti negli allegati IV, V, VI allo stesso.

(**) LT = Limite termico così come definito nella Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n° 42/02 del 19 marzo 2002.

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Terreni agricoli irrigati con impianti irrigui a basso consumo idrico realizzati con finanziamento pubblico</p>	<p>Piano irriguo nazionale di cui alla deliberazione CIPE n. 41 del 14 giugno 2002 "Linee guida per il Programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione" e all'art. 4 commi 31-37 della legge 350/2003 (Finanziaria 2004);</p> <p>legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione".</p>	<p><i>Piccolissimi: $Pe < 200kW$</i> <i>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i></p>	<p>Le informazioni circa l'individuazione dei terreni e la durata dell'obbligo di mantenimento degli impianti sono disponibili presso i Consorzi irrigui di I e dei II grado.</p> <p>I riferimenti dei Consorzi irrigui di II grado sono consultabili alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/sibiweb/index.htm</p>
<p>Terreni classificati dai PRGC vigenti a destinazione d'uso agricola e naturale ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo</p>	<p>l.r. 5 dicembre 1977, n 56 e s.m.i. "Tutela ed uso del suolo";</p> <p>Piano Territoriale Regionale approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 122 – 29783 del 21.07.2011;</p> <p>Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975, articolo 20;</p> <p>deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2010 n. 88-13271, di approvazione dei Manuali Operativo e di campagna e della Scheda da utilizzare per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale;</p> <p>deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2010 n. 75-1148, di adozione della "Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte" quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli.</p>	<p><i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/suoli1_50/carta_suoli.htm</p> <p>http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/suoli1_250/carta_suoli.htm</p>

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Popolamenti forestali per la raccolta dei semi (boschi da seme)</p>	<p>DGR n. 36-8195 dell'11 febbraio 2008 e D.D. n. 2237 del 05.09.2011 art. 35 del Regolamento forestale approvato con D.P.G.R. 20 settembre 2011 n. 8/R</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>per l'individuazione preliminare delle aree boscate: http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/pianifor/info.htm</p> <p>per l'identificazione dei boschi da seme: http://www.regione.piemonte.it/foreste/cms/foreste/popolamenti.html, http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/popolamenti_seme.shtml</p>
<p>Boschi oggetto di miglioramento finanziato con contributi pubblici</p>	<p>Reg. (CE) n. 1257/1999 - Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2507 def. del 07.09.2000 - Programma di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misure i.2.a, i.6 e i.7 Reg. (CE) n. 1698/2005 - Decisione della Commissione europea C(2010)1161 del 7 marzo 2010 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – Misure 122, 225 e 227</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>per l'individuazione preliminare delle aree boscate: http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/pianifor/info.htm richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it</p>
<p>Impianti di bosco naturaliforme/ permanente realizzati in attuazione di Regolamenti UE</p>	<p>Reg. CEE 2080/92 Reg. (CE) n. 1698/2005 - - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – Misura 221</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it</p>

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Piantagioni di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo realizzate in pianura in attuazione di Regolamenti UE	Reg. CEE 2080/92 Reg. (CE) n. 1257/1999 - Programma di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misura h Reg. (CE) n. 1698/2005 - - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – Misura 221	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	Elenco dei Comuni (fogli catastali) situati in pianura: http://www.regione.piemonte.it/agri/pr2007_13/dwd/documentazione/2009/allegati.pdf richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it
Aree boscate costituenti habitat d'interesse comunitario	art. 16 del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975.	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	P.P.R. Tavola P5 Rete ecologica, storico-culturale e fruitiva

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Aree in dissesto idraulico e idrogeologico: - fascia fluviale A e B ² - frane attive e quiescenti - conoidi attivi o potenzialmente attivi - valanghe - esondazioni Ee ed Eb - RME	- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, "Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" - deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	- http://www.adbpo.it/ http://www.regione.piemonte.it/disuw/main.php - Piano per l'assetto idrogeologico-PAI - Piani Regolatori Comunali vigenti.
Classe IIIa, IIIb (sino alla messa in sicurezza del territorio) e IIIc di idoneità all'utilizzazione urbanistica	- deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI - Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP/96	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	- Piani Regolatori Comunali vigenti - "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica".

² Si fanno salvi dalla fascia fluviale B gli impianti a biomassa inferiori a 250kW connessi ad un'esclusiva attività agricola ivi presente

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEL BIOGAS

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
SITI inseriti nel patrimonio mondiale dell'UNESCO e relative ZONE TAMPONE	art. 135 e art. 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.; art. 33, comma 5, lettere a) e b) "Norme per i siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO" del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici Perimetrazioni Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Siti UNESCO - candidature in atto Core zone	d.g.r. 16 marzo 2010, n. 87-13582 "Determinazioni in merito al Progetto di candidatura UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" ;d.g.r. 5 luglio 2010, n. 32-287 "Integrazioni alla d.g.r. n. 83-13582 del 13.03.2010"; d.d. n. 460 del 20 luglio 2010	<p><i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.paesaggivitivinicoli.it/
Beni culturali	art. 10, "Beni culturali" lettere f), g) ed l) del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	http://www.beniarchitetonicipiemonte.it/
Beni	art. 136, "Immobili ed aree di	<i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i>	http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm

<p>paesaggistici</p>	<p>notevole interesse pubblico” comma 1, lettere a) e b) del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; art. 17 e 26 del Piano Paesaggistico Regionale “Ville parchi giardini aree ed impianti per il loisir ed il turismo” adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975</p>	<p><i>Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 \text{ kW}$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</i></p>	<p>P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici (perimetrazioni di maggior dettaglio sono disponibili al sito http://151.1.141.125/sitap/index.html del MiBAC, nonché presso gli uffici tecnici comunali interessati).</p>
<p>Tenimenti dell’Ordine Mauriziano</p>	<p>art. 33, comma 7 – Allegato C –“Luoghi ed elementi identitari” del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975</p>	<p><i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Allegato C alle Norme di Attuazione del Piano.</p>
<p>Vette e crinali montani e pedemontani</p>	<p>art. 13, “Aree di montagna”, del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975</p>	<p><i>Piccolissimi: $Pe < 250 \text{ kW}$</i> <i>Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 \text{ kW}$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Tavola P4</p>
<p>Beni culturali ambientali</p>	<p>art.24 “Norme generali per i beni culturali e ambientali” lr 56/77</p>	<p><i>Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 \text{ kW}$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</i></p>	<p>Aree perimetrare nelle tavole dei PRGC vigenti</p>

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEL BIOGAS

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Comuni inseriti nella "Zona di Piano" individuata dal Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'Aria</p>	<p>DGR 14-7623 dell'11 luglio 2002. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, così come aggiornata dalla d.g.r. 28 giugno 2004, n. 19-12878</p>	<p>Piccolissimi: $Pe < 250kW$ Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 kW$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$ Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</p> <p>Impianti che <u>non</u> rispettano uno o più dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) valore di PES(*)>0% b) Valore di LT(**)>0,15 c) vasche di stoccaggio dei prodotti in ingresso (ad es. liquami zootecnici) e in uscita (ad esempio digestato) dotate di idonea copertura e recupero dei gas emessi; 	<p>http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/aria/piano/piano_ag02.htm</p>

* PES = risparmio di energia primaria, così come definito nell'Allegato III al d.lgs. n. 20/2007 come modificato dal D.M. 4 agosto 2011. Il valore di PES deve essere calcolato utilizzando i criteri indicati nell'Allegato II al sopracitato decreto ministeriale e secondo i parametri definiti negli allegati IV, V, VI allo stesso.

(**) LT = Limite termico così come definito nella Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n° 42/02 del 19 marzo 2002.

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Aree con elevato carico azotato (> 50 kg/ha/a)</p>	<p>Individuazione delle Zone vulnerabili ai Nitrati. Regolamento 28 dicembre 2007, n. 12/R (Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).</p>	<p><i>Piccolissimi: $Pe < 250kW$</i> <i>Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i></p> <p>Impianti che <u>non</u> rispettano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale in ingresso prevalentemente costituito da effluente zootecnico e da scarti vegetali già prodotti nell'area (> 50%) <p><i>Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - azoto nel digestato in uscita destinato all'utilizzazione agronomica nelle medesime zone vulnerabili \leq all'azoto di origine zootecnica in ingresso all'impianto.³ 	<p>http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/zvn/index.shtml <i>Carta delle zone suscettibili (dgr 26-4755 del 4/12/2006 – Allegato tecnico - Fig. 5).</i></p>

³ Le modalità per il rispetto del criterio sono a discrezione dell'azienda, che dovrà scegliere e dimostrare il trattamento più opportuno per raggiungere lo scopo (ad es. strippaggio dell'azoto, separazione solido/liquido...).

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEL BIOGAS

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Terreni agricoli irrigati con impianti irrigui a basso consumo idrico realizzati con finanziamento pubblico</p>	<p>Piano irriguo nazionale di cui alla deliberazione CIPE n. 41 del 14 giugno 2002 "Linee guida per il Programma nazionale per l'approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione" e all'art. 4 commi 31-37 della legge 350/2003 (Finanziaria 2004);</p> <p>legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 "Norme in materia di bonifica e d'irrigazione".</p>	<p><i>Piccolissimi: $Pe < 250kW$</i> <i>Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i></p>	<p>Le informazioni circa l'individuazione dei terreni e la durata dell'obbligo di mantenimento degli impianti sono disponibili presso i Consorzi irrigui di I e dei II grado.</p> <p>I riferimenti dei Consorzi irrigui di II grado sono consultabili alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/sib/iweb/index.htm</p>
<p>Terreni classificati dai PRGC vigenti a destinazione d'uso agricola e naturale ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo</p>	<p>l.r. 5 dicembre 1977, n 56 e s.m.i. "Tutela ed uso del suolo";</p> <p>Piano Territoriale Regionale approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 122 – 29783 del 21.07.2011 ;</p> <p>Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975, articolo 20;</p> <p>deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2010 n. 88-13271, di approvazione dei Manuali Operativo e di campagna e della Scheda da utilizzare per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli a scala aziendale;</p> <p>deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2010 n. 75-1148, di adozione della "Carta della Capacità d'uso dei suoli del Piemonte" quale strumento cartografico di riferimento per la specifica tematica relativa alla capacità d'uso dei suoli.</p>	<p><i>Impianti con potenza elettrica superiore o uguale a 250 kW che utilizzano una superficie di terreno classificato dai PRGC vigenti a destinazione d'uso agricola e naturale superiore a 1,5 ettari</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/suoli1_50/carta_suoli.htm</p> <p>http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/suoli1_250/carta_suoli.htm</p>

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Comuni ad elevato carico zootecnico</p>	<p>decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;</p> <p>decreto interministeriale 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti da allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (S.O. n. 120 alla G.U. della Repubblica Italiana n. 109 del 12 maggio 2006);</p> <p>regolamento regionale n. 10/R del 29/10/2007 "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e successive modifiche e integrazioni;</p> <p>deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2009 n. 63-10873 "D.G.R. 5 maggio 2008 n. 22-8733. Integrazione dei criteri relativi agli impianti di cogenerazione alimentati con biogas da digestione anaerobica di effluenti zootecnici e di scarti derivanti da attività agricola e dal settore agroalimentare per la produzione di energia elettrica e termica".</p>	<p><i>Impianti con potenza elettrica superiore a 250 kW che utilizzano in prevalenza (>50% in peso) prodotti agricoli da colture dedicate</i></p>	<p>Elenco dei comuni ad elevato carico zootecnico da individuarsi a cura della Direzione regionale Agricoltura, in attuazione del presente provvedimento, e da pubblicarsi sul web.</p>

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEL BIOGAS

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Popolamenti forestali per la raccolta dei semi (boschi da seme)</p>	<p>DGR n. 36-8195 dell'11 febbraio 2008 e D.D. n. 2237 del 05.09.2011</p> <p>art. 35 del Regolamento forestale approvato con D.P.G.R. 20 settembre 2011 n. 8/R</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>per l'individuazione preliminare delle aree boscate: http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/pianifor/info.htm</p> <p>per l'identificazione dei boschi da seme: http://www.regione.piemonte.it/foreste/cms/foreste/popolamenti.html, http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/popolamenti_seme.shtml</p>
<p>Boschi oggetto di miglioramento finanziato con contributi pubblici</p>	<p>Reg. (CE) n. 1257/1999 - Decisione della Commissione Europea n. C(2000) 2507 def. del 07.09.2000 - Programma di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misure i.2.a, i.6 e i.7</p> <p>Reg. (CE) n. 1698/2005 - Decisione della Commissione europea C(2010)1161 del 7 marzo 2010 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – Misure 122, 225 e 227</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>per l'individuazione preliminare delle aree boscate: http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/pianifor/info.htm</p> <p>richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it</p>
<p>Impianti di bosco naturaliforme/ permanente realizzati in attuazione di Regolamenti UE</p>	<p>Reg. CEE 2080/92</p> <p>Reg. (CE) n. 1698/2005 - - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – Misura 221</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it</p>

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Piantagioni di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo realizzate in pianura in attuazione di Regolamenti UE	Reg. CEE 2080/92 Reg. (CE) n. 1257/1999 - Programma di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 – Misura h Reg. (CE) n. 1698/2005 - - Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – Misura 221	<i>Piccolissimi: $Pe < 250kW$</i> <i>Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i>	Elenco dei Comuni (fogli catastali) situati in pianura: http://www.regione.piemonte.it/agri/pr2007_13/dwd/documentazione/2009/allegati.pdf richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it
Aree boscate costituenti habitat d'interesse comunitario	art. 16 del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975.	<i>Piccolissimi: $Pe < 250kW$</i> <i>Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i>	P.P.R. Tavola P5 Rete ecologica, storico-culturale e fruitiva

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Aree in dissesto idraulico e idrogeologico: - fascia fluviale A e B ⁴ - frane attive e quiescenti - conoidi attivi o potenzialmente attivi - valanghe - esondazioni Ee ed Eb - RME	- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, "Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" - deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI	<p style="text-align: center;"> <i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i> </p>	- http://www.adbpo.it/ http://www.regione.piemonte.it/disuw/main.php - Piano per l'assetto idrogeologico-PAI - Piani Regolatori Comunali vigenti.
Classe IIIa, IIIb (sino alla messa in sicurezza del territorio) e IIIc di idoneità all'utilizzazione urbanistica	- deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI - Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP/96	<p style="text-align: center;"> <i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i> </p>	- Piani Regolatori Comunali vigenti - "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica".

⁴ Si fanno salvi dalla fascia fluviale B gli impianti a biomassa inferiori a 250kW connessi ad un'esclusiva attività agricola ivi presente

AREE DI ATTENZIONE

IMPIANTI A BIOMASSA-FILIERA LIGNO-CELLULOSICA

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Siti UNESCO - candidature in atto Core zone	d.g.r. 16 marzo 2010, n. 87-13582 "Determinazioni in merito al Progetto di candidatura UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" ;d.g.r. 5 luglio 2010, n. 32-287 "Integrazioni alla d.g.r. n. 83-13582 del 13.03.2010";d.d. n. 460 del 20 luglio 2010 Esclusivamente nell'ambito di strutture ed edifici esistenti.	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i>	http://www.paesaggivitivinicoli.it/
Siti UNESCO - candidature in atto – buffer zone	d.g.r. 16 marzo 2010, n. 87-13582 "Determinazioni in merito al Progetto di candidatura UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" ;d.g.r. 5 luglio 2010, n. 32-287 "Integrazioni alla d.g.r. n. 83-13582 del 13.03.2010";d.d. n. 460 del 20 luglio 2010 In queste aree è da privilegiare l'utilizzo di strutture esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti in aree produttive già previste dai Piani Regolatori vigenti	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	http://www.paesaggivitivinicoli.it/
Beni paesaggistici	art. 136, "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" comma 1, lettere c) e d) del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;artt. 17 e 26 del Piano Paesaggistico	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici (perimetrazioni di maggior dettaglio sono disponibili al sito)

	Regionale "Ville parchi giardini aree ed impianti per il loisir ed il turismo" adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975. In queste aree è da privilegiare l'utilizzo di strutture produttive esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti in aree produttive vigenti		http://151.1.141.125/sitap/index.html del MiBAC, nonché presso gli uffici tecnici comunali interessati).
"Aree tutelate per legge" Art. 142	d.lgs. 42/2004 art 142 "aree tutelate per legge" Artt. 13, 14, 15, 16 del Piano Paesaggistico Regionale di cui artt. 13, 15, 16 in salvaguardi In queste aree è da privilegiare l'utilizzo di strutture produttive esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti in aree produttive vigenti	Piccolissimi: $Pe < 200kW$ Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$ Grandi: $Pe \geq 5000 kW$	P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici
Tenimenti dell'Ordine Mauriziano	art. 33, comma 7 – Allegato C – "Luoghi ed elementi identitari" del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975 la filiera deve essere comunque limitata all'ambito aziendale (impianti in autoproduzione)	Piccolissimi: $Pe < 200kW$ Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$	http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Allegato C alle Norme di Attuazione del Piano. Norme d'uso connesse alla "Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per le aree dei Tenimenti in attuazione dell'art.33 del Piano Paesaggistico e degli artt.138-140 del DLgs 42/2004. Proposta in fase istruttoria presso la Commissione...
Beni culturali ambientali	art.24 "Norme generali per i beni culturali e ambientali" lr 56/77	Piccolissimi: $Pe < 200kW$	Aree perimetrate nelle tavole di PRGC vigenti

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA LIGNO-CELLULOSICA

<p>AMBITI DI INTERESSE</p>	<p>PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA</p>	<p>CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO</p>	<p>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</p>
<p>Aree naturali protette nonché Siti di importanza comunitaria nell'ambito della Rete Natura 2000 SIC - ZPS</p>	<p>direttiva 1992/43/CEE del 21 maggio 1992; direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009; r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 (Costituzione di un "Parco nazionale" presso il gruppo del "Gran Paradiso" nelle Alpi Graie); d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche); legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette); d.m. 2 marzo 1992 (Istituzione del Parco nazionale della Val Grande); l.r. 22 marzo 1990 (Nuove norme in materia di aree protette); l.r. 22 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità); leggi istitutive delle singole aree protette.</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/parchi/retenatura2000.htm http://gis.csi.it/parchi/dati/htm</p>

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Comuni inseriti nella "Zona di Piano" individuata dal Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'Aria</p>	<p>DGR 14-7623 dell'11 luglio 2002. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, così come aggiornata dalla d.g.r. 28 giugno 2004, n. 19-12878</p>	<p><i>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000$ kW</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000$ kW</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000$ kW</i></p> <p>Impianti che non rispettano un valore di PES(*)>10%</p>	<p>http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/aria/piano/piano_ag02.htm</p>
<p>Comuni inseriti nella "Zona di <u>mantenimento</u>" individuata dal Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'Aria</p>	<p>DGR 14-7623 dell'11 luglio 2002. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, così come aggiornata dalla d.g.r. 28 giugno 2004, n. 19-12878</p>	<p><i>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000$ kW</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000$ kW</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000$ kW</i></p> <p>Impianti che non rispettano un valore di PES(*)>0%</p>	<p>http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/aria/piano/piano_ag02.htm</p>

* PES = risparmio di energia primaria, così come definito nell'Allegato III al d.lgs. n. 20/2007 come modificato dal D.M. 4 agosto 2011. Il valore di PES deve essere calcolato utilizzando i criteri indicati nell'Allegato II al sopracitato decreto ministeriale e secondo i parametri definiti negli allegati IV, V, VI allo stesso.

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA LIGNO-CELLULOSICA

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Aree agricole destinate alla produzione di vini D.O.C.G. e D.O.C.</p>	<p>decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88); Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975, articoli 20 e 32.</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vicoltura/politiche/elenco.htm Disciplinari di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio; regolamento (CE) n. 464/2004 della Commissione del 12 marzo 2004 che modifica alcuni elementi del disciplinare relativo alla denominazione figurante nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 relativo alla registrazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche [Nocciola del Piemonte (IGP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vevina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Castagna Cuneo" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento (CE) n. 1050/2007 della Commissione del 12 settembre 2007, recante iscrizione di alcune denominazioni nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Mejillón de Galicia o Mexillón de Galicia (DOP) — Café de Colombia (IGP) — Castagna Cuneo (IGP) — Asparago Bianco di Bassano (DOP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vevina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>

<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese" (DOP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento (CE) n. 982/2007 della Commissione del 21 agosto 2007 recante iscrizione di talune denominazioni nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Pimentón de la Vera (DOP) — Karlovarský suchar (IGP) — Riso di Baraggia Biellese e Vercellese (DOP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Marrone della Val di Susa" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento (CE) n. 987/2010 della Commissione del 3 novembre 2010 recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Marrone della Valle di Susa (IGP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Fagiolo Cuneo" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento di esecuzione (UE) n. 483/2011 della Commissione del 18 maggio 2011 recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Fagiolo Cuneo (IGP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>

<p>Aree agricole destinate a alpeggi, pascoli o prati permanenti utilizzati per alimentare animali per la produzione di latte destinato alla trasformazione di: Bra (DOP), Castelmagno (DOP), Gorgonzola (DOP), Grana Padano (DOP), Murazzano (DOP), Raschera (DOP), Robiola di Roccaverano (DOP), Taleggio (DOP), Toma Piemontese (DOP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione del 1 luglio 1996 che completa l'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92;</p> <p>regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio.</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/ita/piemontedoc/formaggi/index.htm Disciplinari di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate a peschiere, stagni e invasi utilizzati per la produzione della "Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino" (DOP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 160/2008 della Commissione del 21 febbraio 2008 recante iscrizione di talune denominazioni nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Pane di Matera (IGP), Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino (DOP)];</p> <p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari.</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vevtrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinari di produzione</p>

<p>Aree agricole destinate alla produzione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (P.A.T.)</p>	<p>decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449";</p> <p>decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173";</p> <p>deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002 n. 46-5823 "D.lgs. n. 173/98, art. 8 e D.M. n. 350 del 8 settembre 1999 - Individuazione elenco aggiornato dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte";</p> <p>D.D. 24 aprile 2002 n. 81 "D.G.R. n. 46-5823 del 14 aprile 2002. D.lgs n. 173/98, art. 8 e D.M. n. 350 dell'8 settembre 1999 - Individuazione dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte. Schede tecniche".</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/pat/index.htm</p>
---	---	--	--

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA LIGNO-CELLULOSICA

<p>AMBITI DI INTERESSE</p>	<p>PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA</p>	<p>CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO</p>	<p>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</p>
<p>Foreste di protezione</p>	<p>Boschi con destinazione di protezione identificati all'interno dei Piani Forestali Territoriali di cui alla legge 10 febbraio 2009 n. 4</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>per l'individuazione preliminare delle aree boscate: http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/pianifor/info.htm richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it</p>

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Are in dissesto idraulico e idrogeologico: - fascia fluviale C - esondazioni Em - Deformazioni Gravitative Profonde di Versante (DGPV)	- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, "Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po"; - deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI	<i>Piccolissimi: $Pe < 200kW$</i> <i>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i>	- http://www.adbpo.it/ , http://www.regione.piemonte.it/disuw/main.php - Piano per l'assetto idrogeologico-PAI - Piani Regolatori Comunali vigenti.
Classe III indifferenziata di idoneità all'utilizzazione urbanistica	- deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI - Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP/96,	<i>Piccolissimi: $Pe < 200kW$</i> <i>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$</i> <i>Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$</i> <i>Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</i>	- Piani Regolatori Comunali vigenti- "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"

IMPIANTI A BIOMASSA - FILIERA DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Siti UNESCO - candidature in atto Core zone	d.g.r. 16 marzo 2010, n. 87-13582 "Determinazioni in merito al Progetto di candidatura UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" ;d.g.r. 5 luglio 2010, n. 32-287 "Integrazioni alla d.g.r. n. 83-13582 del 13.03.2010";d.d. n. 460 del 20 luglio 2010 Esclusivamente nell'ambito di strutture ed edifici esistenti.	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i>	http://www.paesaggivitivinicoli.it/
Siti UNESCO - candidature in atto – buffer zone	d.g.r. 16 marzo 2010, n. 87-13582 "Determinazioni in merito al Progetto di candidatura UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" ;d.g.r. 5 luglio 2010, n. 32-287 "Integrazioni alla d.g.r. n. 83-13582 del 13.03.2010";d.d. n. 460 del 20 luglio 2010 In queste aree è da privilegiare l'utilizzo di strutture esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti in aree produttive già previste dai Piani Regolatori vigenti	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	http://www.paesaggivitivinicoli.it/
Beni Paesaggistici	art. 136, "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" comma 1, lettere c) e d) del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;art. 17 e 26 del Piano Paesaggistico Regionale "Ville parchi giardini aree ed	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici (perimetrazioni di maggior dettaglio sono disponibili al sito http://151.1.141.125/sitap/index.html del MiBAC,

	<p>impianti per il loisir ed il turismo” adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975. In queste aree è da privilegiare l’utilizzo di strutture produttive esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti in aree produttive vigenti</p>		<p>nonché presso gli uffici tecnici comunali interessati).</p>
<p>“Aree tutelate per legge” Art. 142</p>	<p>d.lgs. 42/2004 art 142 “aree tutelate per legge” Artt. 13, 14, 15, 16 del Piano Paesaggistico Regionale di cui artt. 13, 15, 16 in salvaguardi In queste aree è da privilegiare l’utilizzo di strutture produttive esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti in aree produttive vigenti</p>	<p>Piccolissimi: $Pe < 200kW$ Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$ Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</p>	<p>P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici</p>
<p>Tenimenti dell’Ordine Mauriziano</p>	<p>art. 33, comma 7 – Allegato C – “Luoghi ed elementi identitari” del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975 la filiera deve essere comunque limitata all’ambito aziendale (impianti in autoproduzione)</p>	<p>Piccolissimi: $Pe < 200kW$ Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$</p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Allegato C alle Norme di Attuazione del Piano. Norme d’uso connesse alla “Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per le aree dei Tenimenti in attuazione dell’art.33 del Piano Paesaggistico e degli artt.138-140 del DLgs 42/2004. Proposta in fase istruttoria presso la Commissione...</p>
<p>Beni culturali ambientali</p>	<p>art.24 “Norme generali per i beni culturali e ambientali” lr 56/77</p>	<p>Piccolissimi: $Pe < 200kW$</p>	<p>Aree perimetrate nelle tavole di PRGC vigenti</p>

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Aree naturali protette nonché Siti di importanza comunitaria nell'ambito della Rete Natura 2000</p> <p>SIC – ZPS</p>	<p>direttiva 1992/43/CEE del 21 maggio 1992; direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009; r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 (Costituzione di un "Parco nazionale" presso il gruppo del "Gran Paradiso" nelle Alpi Graie); d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche); legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette); d.m. 2 marzo 1992 (Istituzione del Parco nazionale della Val Grande); l.r. 22 marzo 1990 (Nuove norme in materia di aree protette); l.r. 22 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità); leggi istitutive delle singole aree protette.</p>	<p>Piccolissimi: $Pe < 200kW$ Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 kW$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$ Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/parchi/retenatura2000.htm</p> <p>http://gis.csi.it/parchi/dati/htm</p>

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Comuni inseriti nella "Zona di Piano" individuata dal Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'Aria</p>	<p>DGR 14-7623 dell'11 luglio 2002. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, così come aggiornata dalla d.g.r. 28 giugno 2004, n. 19-12878</p>	<p>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 \text{ kW}$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$ Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</p> <p>Impianti che <u>non</u> rispettano uno o più dei seguenti requisiti:</p> <p>a) valore di PES(*) > 20% b) valore di LT(**) > 0,2</p>	<p>http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/aria/piano/piano_ag02.htm</p>
<p>Comuni inseriti nella "Zona di mantenimento" individuata dal Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'Aria</p>	<p>DGR 14-7623 dell'11 luglio 2002. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, così come aggiornata dalla d.g.r. 28 giugno 2004, n. 19-12878</p>	<p>Piccoli: $200 \leq Pe < 1000 \text{ kW}$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$ Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</p> <p>Impianti che <u>non</u> rispettano uno o più dei seguenti requisiti:</p> <p>c) valore di PES(*) > 10% d) Valore di LT(**) > 0,15</p>	<p>http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/aria/piano/piano_ag02.htm</p>

* PES = risparmio di energia primaria, così come definito nell'Allegato III al d.lgs. n. 20/2007 come modificato dal D.M. 4 agosto 2011. Il valore di PES deve essere calcolato utilizzando i criteri indicati nell'Allegato II al sopracitato decreto ministeriale e secondo i parametri definiti negli allegati IV, V, VI allo stesso.

(**) LT = Limite termico così come definito nella Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n° 42/02 del 19 marzo 2002.

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Aree agricole destinate alla produzione di vini D.O.C.G. e D.O.C.</p>	<p>decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88); Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975, articoli 20 e 32.</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vicoltura/politiche/elenco.htm Disciplinari di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio; regolamento (CE) n. 464/2004 della Commissione del 12 marzo 2004 che modifica alcuni elementi del disciplinare relativo alla denominazione figurante nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 relativo alla registrazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche [Nocciola del Piemonte (IGP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vevina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Castagna Cuneo" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento (CE) n. 1050/2007 della Commissione del 12 settembre 2007, recante iscrizione di alcune denominazioni nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Mejillón de Galicia o Mexillón de Galicia (DOP) — Café de Colombia (IGP) — Castagna Cuneo (IGP) — Asparago Bianco di Bassano (DOP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vevina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>

<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese" (DOP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento (CE) n. 982/2007 della Commissione del 21 agosto 2007 recante iscrizione di talune denominazioni nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Pimentón de la Vera (DOP) — Karlovarský suchar (IGP) — Riso di Baraggia Biellese e Vercellese (DOP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Marrone della Val di Susa" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento (CE) n. 987/2010 della Commissione del 3 novembre 2010 recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Marrone della Valle di Susa (IGP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Fagiolo Cuneo" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento di esecuzione (UE) n. 483/2011 della Commissione del 18 maggio 2011 recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Fagiolo Cuneo (IGP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>

<p>Aree agricole destinate a alpeggi, pascoli o prati permanenti utilizzati per alimentare animali per la produzione di latte destinato alla trasformazione di: Bra (DOP), Castelmagno (DOP), Gorgonzola (DOP), Grana Padano (DOP), Murazzano (DOP), Raschera (DOP), Robiola di Roccaverano (DOP), Taleggio (DOP), Toma Piemontese (DOP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione del 1 luglio 1996 che completa l'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92;</p> <p>Regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio.</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/ita/piemontedoc/formaggi/index.htm Disciplinari di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate a peschiere, stagni e invasi utilizzati per la produzione della "Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino" (DOP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 160/2008 della Commissione del 21 febbraio 2008 recante iscrizione di talune denominazioni nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Pane di Matera (IGP), Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino (DOP)];</p> <p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari.</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vevtrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinari di produzione</p>

<p>Aree agricole destinate alla produzione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (P.A.T.)</p>	<p>decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449";</p> <p>decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173";</p> <p>deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002 n. 46-5823 "D.lgs. n. 173/98, art. 8 e D.M. n. 350 del 8 settembre 1999 - Individuazione elenco aggiornato dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte";</p> <p>D.D. 24 aprile 2002 n. 81 "D.G.R. n. 46-5823 del 14 aprile 2002. D.lgs n. 173/98, art. 8 e D.M. n. 350 dell'8 settembre 1999 - Individuazione dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte. Schede tecniche".</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/ve-trina/prodottitipici/pat/index.htm</p>
---	---	--	--

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI

<p>AMBITI DI INTERESSE</p>	<p>PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA</p>	<p>CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO</p>	<p>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI</p>
<p>Foreste di protezione</p>	<p>Boschi con destinazione di protezione identificati all'interno dei Piani Forestali Territoriali di cui alla legge 10 febbraio 2009 n. 4</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>per l'individuazione preliminare delle aree boscate: http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/pianifor/info.htm richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it</p>

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Are in dissesto idraulico e idrogeologico: - fascia fluviale C - esondazioni Em - Deformazioni Gravitative Profonde di Versante (DGPV)	- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, "Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po"; - deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	- http://www.adbpo.it/ , http://www.regione.piemonte.it/disuw/main.php - Piano per l'assetto idrogeologico-PAI - Piani Regolatori Comunali vigenti.
Classe III indifferenziata di idoneità all'utilizzazione urbanistica	- deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI - Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP/96,	<i>Piccolissimi: Pe < 200kW</i> <i>Piccoli: 200 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	- Piani Regolatori Comunali vigenti- "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEL BIOGAS

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Siti UNESCO - candidature in atto Core zone	d.g.r. 16 marzo 2010, n. 87-13582 "Determinazioni in merito al Progetto di candidatura UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" ;d.g.r. 5 luglio 2010, n. 32-287 "Integrazioni alla d.g.r. n. 83-13582 del 13.03.2010";d.d. n. 460 del 20 luglio 2010 Esclusivamente nell'ambito di strutture ed edifici esistenti.	<i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i>	http://www.paesaggivitivinicoli.it/
Siti UNESCO -	d.g.r. 16 marzo 2010, n. 87-13582	<i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i>	http://www.paesaggivitivinicoli.it/

candidature in atto – buffer zone	<p>“Determinazioni in merito al Progetto di candidatura UNESCO dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato” ;d.g.r. 5 luglio 2010, n. 32-287 “Integrazioni alla d.g.r. n. 83-13582 del 13.03.2010”;d.d. n. 460 del 20 luglio 2010</p> <p>In queste aree è da privilegiare l'utilizzo di strutture esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti in aree produttive già previste dai Piani Regolatori vigenti</p>	<p>Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 \text{ kW}$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$ Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</p>	
Beni paesaggistici	<p>art. 136, “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico” comma 1, lettere c) e d) del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;artt. 17 e 26 del Piano Paesaggistico Regionale “Ville parchi giardini aree ed impianti per il loisir ed il turismo” adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975.</p> <p>In queste aree è da privilegiare l'utilizzo di strutture produttive esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti in aree produttive vigenti</p>	<p>Piccolissimi: $Pe < 250 \text{ kW}$ Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 \text{ kW}$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$ Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici (perimetrazioni di maggior dettaglio sono disponibili al sito http://151.1.141.125/sitap/index.html del MiBAC, nonché presso gli uffici tecnici comunali interessati).</p>
“Aree tutelate per legge” Art. 142	<p>d.lgs. 42/2004 art 142 “aree tutelate per legge” Artt. 13, 14, 15, 16 del Piano Paesaggistico Regionale di cui artt. 13, 15, 16 in salvaguardi</p> <p>In queste aree è da privilegiare l'utilizzo di strutture produttive esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti in aree produttive vigenti</p>	<p>Piccolissimi: $Pe < 250 \text{ kW}$ Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 \text{ kW}$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 \text{ kW}$ Grandi: $Pe \geq 5000 \text{ kW}$</p>	<p>P.P.R. Tavola P2 Beni Paesaggistici</p>
Tenimenti dell’Ordine Mauriziano	<p>art. 33, comma 7 – Allegato C –“Luoghi ed elementi identitari” del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975</p> <p>la filiera deve essere comunque limitata all’ambito aziendale (impianti in autoproduzione)</p>	<p>Piccolissimi: $Pe < 250 \text{ kW}$ Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 \text{ kW}$</p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/paesaggio/ppr.htm P.P.R. Allegato C alle Norme di Attuazione del Piano. Norme d’uso connesse alla “Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per le aree dei Tenimenti in attuazione dell’art.33 del Piano Paesaggistico e degli artt.138-140 del DLgs 42/2004. Proposta in fase istruttoria presso la Commissione...</p>
Beni culturali ambientali	<p>art.24 “Norme generali per i beni culturali e ambientali” lr 56/77</p>	<p>Piccolissimi: $Pe < 250 \text{ kW}$</p>	<p>Aree perimetrate nelle tavole di PRGC vigenti</p>

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEL BIOGAS

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Aree naturali protette nonché Siti di importanza comunitaria nell'ambito della Rete Natura 2000 SIC – ZPS</p>	<p>direttiva 1992/43/CEE del 21 maggio 1992; direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009; r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 (Costituzione di un "Parco nazionale" presso il gruppo del "Gran Paradiso" nelle Alpi Graie); d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche); legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette); d.m. 2 marzo 1992 (Istituzione del Parco nazionale della Val Grande); l.r. 22 marzo 1990 (Nuove norme in materia di aree protette); l.r. 22 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità); leggi istitutive delle singole aree protette.</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/parchi/retenatura2000.htm http://gis.csi.it/parchi/dati/htm</p>

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Sottobacini (Aree) a criticità idrica "alta"	Piano di Tutela delle Acque. DCR 117-10731 del 13 marzo 2007.	<p>Piccolissimi: $Pe < 250kW$ Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 kW$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$ Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</p> <p>Impianti alimentati con biomasse provenienti da colture irrigue prodotte nell'area interessata.</p>	<p>http://regione.piemonte.it/acqua/pianoditute/ela/tutela/htm Rappresentazione cartografica dei dati contenuti nelle monografie cartografiche del PTA. http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/documentazione/2009/testointegrato.pdf (fig. 2, pag. 107)</p>
Comuni inseriti nella "Zona di Piano" individuata dal Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'Aria	DGR 14-7623 dell'11 luglio 2002. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, così come aggiornata dalla d.g.r. 28 giugno 2004, n. 19-12878	<p>Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 kW$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$ Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</p> <p>Impianti che <u>non</u> rispettano uno o più dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> valore di PES(*)>10% vasche di stoccaggio dei prodotti in ingresso (ad es. liquami zootecnici) e in uscita (ad esempio digestato) dotate di idonea copertura e recupero dei gas emessi; distribuzione del digestato mediante interrimento. 	<p>http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/aria/piano/piano_ag02.htm</p>
Comuni inseriti nella "Zona di mantenimento" individuata dal Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'Aria	DGR 14-7623 dell'11 luglio 2002. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, così come aggiornata dalla d.g.r. 28 giugno 2004, n. 19-12878	<p>Piccoli: $250 \leq Pe < 1000 kW$ Medi: $1000 \leq Pe < 5000 kW$ Grandi: $Pe \geq 5000 kW$</p> <p>Impianti che <u>non</u> rispettano uno o più dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> valore di PES(*)>0 % Valore di LT(**)>0,15 vasche di stoccaggio dei prodotti in ingresso (ad es. liquami zootecnici) e in uscita (ad esempio digestato) dotate di idonea copertura e recupero dei gas emessi; 	<p>http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/aria/piano/piano_ag02.htm</p>

* PES = risparmio di energia primaria, così come definito nell'Allegato III al d.lgs. n. 20/2007 come modificato dal D.M. 4 agosto 2011. Il valore di PES deve essere calcolato utilizzando i criteri indicati nell'Allegato II al sopracitato decreto ministeriale e secondo i parametri definiti negli allegati IV, V, VI allo stesso.

(**) LT = Limite termico così come definito nella Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n° 42/02 del 19 marzo 2002.

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEL BIOGAS

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
<p>Aree agricole destinate alla produzione di vini D.O.C.G. e D.O.C.</p>	<p>decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88); Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975, articoli 20 e 32.</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/viticoltura/politiche/elenco.htm Disciplinari di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio; regolamento (CE) n. 464/2004 della Commissione del 12 marzo 2004 che modifica alcuni elementi del disciplinare relativo alla denominazione figurante nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 relativo alla registrazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche [Nocciola del Piemonte (IGP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vevina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>

<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Castagna Cuneo" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento (CE) n. 1050/2007 della Commissione del 12 settembre 2007, recante iscrizione di alcune denominazioni nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Mejillón de Galicia o Mexillón de Galicia (DOP) — Café de Colombia (IGP) — Castagna Cuneo (IGP) — Asparago Bianco di Bassano (DOP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese" (DOP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento (CE) n. 982/2007 della Commissione del 21 agosto 2007 recante iscrizione di talune denominazioni nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Pimentón de la Vera (DOP) — Karlovarský suchar (IGP) — Riso di Baraggia Biellese e Vercellese (DOP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Marrone della Val di Susa" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento (CE) n. 987/2010 della Commissione del 3 novembre 2010 recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Marrone della Valle di Susa (IGP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>

<p>Aree agricole destinate alla produzione di "Fagiolo Cuneo" (IGP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari; regolamento di esecuzione (UE) n. 483/2011 della Commissione del 18 maggio 2011 recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Fagiolo Cuneo (IGP)].</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/dopigp/index.htm Disciplinare di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate a alpeggi, pascoli o prati permanenti utilizzati per alimentare animali per la produzione di latte destinato alla trasformazione di: Bra (DOP), Castelmagno (DOP), Gorgonzola (DOP), Grana Padano (DOP), Murazzano (DOP), Raschera (DOP), Robiola di Roccaverano (DOP) Taleggio (DOP), Toma Piemontese (DOP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione del 1 luglio 1996 che completa l'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92; Regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione del 12 giugno 1996 relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio.</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/ita/piemontedoc/formaggi/index.htm Disciplinari di produzione</p>

<p>Aree agricole destinate a peschiere, stagni e invasi utilizzati per la produzione della "Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino" (DOP)</p>	<p>regolamento (CE) n. 160/2008 della Commissione del 21 febbraio 2008 recante iscrizione di talune denominazioni nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette [Pane di Matera (IGP), Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino (DOP)];</p> <p>regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari.</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/dopigp/index.htm</p> <p>Disciplinari di produzione</p>
<p>Aree agricole destinate alla produzione dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (P.A.T.)</p>	<p>decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449";</p> <p>decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173";</p> <p>deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2002 n. 46-5823 "D.lgs. n. 173/98, art. 8 e D.M. n. 350 del 8 settembre 1999 - Individuazione elenco aggiornato dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte";</p> <p>D.D. 24 aprile 2002 n. 81 "D.G.R. n. 46-5823 del 14 aprile 2002. D.lgs n. 173/98, art. 8 e D.M. n. 350 dell'8 settembre 1999 - Individuazione dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte. Schede tecniche".</p>	<p><i>Piccolissimi: Pe < 250kW</i> <i>Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW</i> <i>Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW</i> <i>Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i></p>	<p>http://www.regione.piemonte.it/agri/vertrina/prodottitipici/pat/index.htm</p>

IMPIANTI A BIOMASSA – FILIERA DEL BIOGAS

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Foreste di protezione	Boschi con destinazione di protezione identificati all'interno dei Piani Forestali Territoriali di cui alla legge 10 febbraio 2009 n. 4	<i>Piccolissimi: Pe < 250kW Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 Kw Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	per l'individuazione preliminare delle aree boscate: http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/pianifor/info.htm richiedere verifica a: politicheforestali1416@regione.piemonte.it

AMBITI DI INTERESSE	PRINCIPALI DISPOSIZIONI DI TUTELA E CRITERI DI SALVAGUARDIA	CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO	RIFERIMENTI CARTOGRAFICI
Aree in dissesto idraulico e idrogeologico: - fascia fluviale C - esondazioni Em - Deformazioni Gravitative Profonde di Versante (DGPV)	- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, "Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po"; - deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI	<i>Piccolissimi: Pe < 250kW Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	- http://www.adbpo.it/ , http://www.regione.piemonte.it/disuw/main.php - Piano per l'assetto idrogeologico-PAI - Piani Regolatori Comunali vigenti.
Classe III indifferenziata di idoneità all'utilizzazione urbanistica	- deliberazione della Giunta regionale n. 45-6656 del 15 luglio 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 2-11830 del 28 luglio 2009 recante Indirizzi per l'attuazione del PAI - Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP/96,	<i>Piccolissimi: Pe < 250kW Piccoli: 250 ≤ Pe < 1000 kW Medi: 1000 ≤ Pe < 5000 kW Grandi: Pe ≥ 5000 kW</i>	- Piani Regolatori Comunali vigenti- "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"